

RISORSE AUDIOVISIVE

FILM DI FINZIONE

Chris Marker, *La jetée*, 1962

Il cortometraggio rappresenta l'unico esperimento di cineracconto fotografico: la successione di migliaia di fotografie accompagnate da una voce fuori campo racconta, a partire da un'immagine-ricordo, una storia fantascientifica ambientata in un futuro catastrofico.

Michelangelo Antonioni, *Blow-Up*, 1966

Un fotografo di moda nella Londra anni '60 scopre casualmente di aver ritratto un omicidio in una serie di sue fotografie; l'episodio attorno cui ruota la storia getta le basi per una riflessione filosofica sulla verità della fotografia. Il film fornisce inoltre uno spaccato di storia contemporanea, raccontando come si viveva nella cosiddetta Swinging London.

Peter Greenaway, *I misteri del giardino di Compton House*, 1982

Nel film, che racconta una storia in costume ambientata nell'Inghilterra del '700, è possibile vedere come si usava la camera lucida (dispositivo ottico utilizzato come ausilio dagli artisti per disegnare). Nel film questa tecnologia, insieme al disegno realistico, produce gli indizi rivelatori di un complotto.

Howard Franklin, *Occhio indiscreto*, 1992

Liberamente tratto dalla biografia di Arthur Fellig (Weegee), narra la storia di un fotoreporter che, arrivando prima della polizia sul luogo di un delitto, viene coinvolto in una storia di malavita nella New York degli anni '40. Anche se si sviluppa nei modi tipici della gangster story, la prima parte del film riesce a restituire un ritratto molto realistico del fotografo.

Milcho Manchevski, *Prima della pioggia*, 1994

Uno degli episodi di cui si compone il film racconta la crisi di un fotoreporter macedone durante il conflitto con l'Albania, ponendo quindi delle riflessioni etiche sul reportage di guerra.

Steven Shainberg, *Fur – Un ritratto immaginario di Diane Arbus*, 2006

Il film è liberamente ispirato alla vita della fotografa americana Diane Arbus e ci presenta in modo romanzato la sua tendenza a ricercare l'insolito e il misterioso nella vita quotidiana.

Wim Wenders, *Palermo Shooting*, 2008

Il film racconta la crisi esistenziale di un fotoreporter di successo che, dopo un grave incidente, decide di recarsi a Palermo per iniziare una nuova vita. Nel film il protagonista incontra la fotografa Letizia Battaglia, che impersona se stessa.

Kyle Rideout, *Eadweard*, 2015

Un dramma psicologico sul fotografo di fine XIX secolo Eadweard Muybridge, che fu il primo a fotografare soggetti in movimento e divenne con le sue ricerche il precursore del cinematografo.

DOCUMENTARI

Ric Burns, *Ansel Adams: A Documentary Film*, 2002

Il documentario racconta la vita del fotografo americano Ansel Adams, noto per i suoi paesaggi dell'America occidentale.

***Contacts* (da un'idea di William Klein), ARTE France, 2004**

Serie di 3 dvd che analizzano l'opera di alcuni autori attraverso i loro provini a contatto o attraverso materiali d'archivio:

vol. 1: *The Great Tradition of Photojournalism* (D. McCullin, E. Boubat, E. Erwit, H. Newton, H. Cartier-Bresson, J. Koudelka, L. Freed, M. Riboud, M. Giacomelli, R. Depardon, R. Doisneau, W. Klein);

vol. 2: *The Revival of Contemporary Photography* (A. Gursky, D. Michals, H. Sugimoto, J.-M. Bustamante, J. Wall, L. Baltz, N. Goldin, N. Araki, S. Moon, S. Calle, T. Ruff);

vol. 3: *Conceptual Photography* (A. Fleischer, B. & H. Becher, C. Boltanski, G. Rousse, J. Baldessari, J. Hilliard, M. Parr, R. Horn, T. Struth, W. Tillmans).

***La vera nascita del cinema. Le origini del cinema scientifico*, Istituto Luce, versione dvd 2005**

Il documentario è incentrato sugli esperimenti di registrazione della locomozione umana e animale di Muybridge e Marey.

***The Genius of Photography*, BBC, 2007**

Serie di sei documentari sui seguenti argomenti:

- 1) *Fixing the Shadows*: sulle antiche tecniche fotografiche e lo specifico fotografico;
- 2) *Documents for Artists*: documento e fotografia nelle avanguardie artistiche (E. Atget, A. Sander, Man Ray, A. Rodčenko, W. Evans);

- 3) *Right Place, Right Time*: sul reportage classico e di guerra (H. Cartier-Bresson, Capa, W.E. Smith);
- 4) *Paper Movies*: sul libro fotografico, la fotografia di viaggio e la street photography (R. Frank, W. Klein, J. Meyerowitz, G. Winogrand, E. Ruscha, l'avvento del colore, W. Eggleston, S. Shore);
- 5) *We Are Family*: su ritratto e autoritratto, fotografia diaristica e messa in scena dagli anni '70 ai '90 (R. Avedon, L. Clark, S. Moon, C. Sherman, N. Goldin);
- 6) *Snap Judgements*: il valore di mercato della fotografia nell'era digitale e le diverse declinazioni del linguaggio fotografico nell'arte contemporanea (S. Keita, E. Steichen, G. Crewdson, P. Ventura, J. Wall, A. Gursky).

I documentari sono disponibili in lingua inglese a questo indirizzo: <https://archive.org/details/tGoPhoto>.

Gli episodi in italiano, tradotti da LaEffe, sono disponibili al seguente link: <http://www.dailymotion.com/playlist/x35zzo>.

Fotografia italiana, Contrasto, 2009

Serie di documentari in dvd dedicati agli autori Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna, Maurizio Galimberti, Piergiorgio Branzi, Nino Migliori.

Foto Storie di un istante, ARTE France, 2014

È una serie di dieci documentari (dalla "Collection PHOTO" realizzata da ARTE France) che illustra l'avventura dell'arte fotografica, dalla sua nascita ai giorni nostri. Dieci titoli, di circa 26 minuti ciascuno, trasmessi meritoriamente in Italia da LaEffe: tra rigore scientifico, inventiva e bellezza visiva, una raccolta documentaria per scoprire ciò che si nasconde al di fuori dell'inquadratura.

Gli episodi nel dettaglio sono:

1) *Gli inventori*

Come riprodurre, attraverso un'immagine, la realtà quando non si sa né disegnare, né dipingere? Questo sogno richiederà vari tentativi prima di arrivare a un'invenzione che catturerà un quadro preciso della realtà, utilizzando come unico mezzo la luce. Realizzati tra 1820 e 1840, i lavori di Niépce, Talbot, Bayard e Daguerre rivoluzioneranno il nostro rapporto con la realtà.

2) *I primitivi*

In mezzo al XIX secolo, venticinque anni dopo la sua invenzione, la fotografia appare come una curiosità scientifica. Ma tra 1850 e 1860, una decina di personalità, in Francia e in Inghilterra, si batterà per fare ammettere che la fotografia è un'arte. Fra esse, Nadar, Le Gray, Baldus, Robison, Rejlander e Fenton furono i primi a esplorare le possibilità della creazione fotografica e le sue relazioni con il reale. Quest'episodio ci fa scoprire in modo ludico i segreti di fabbricazione di questi pionieri che, in alcuni anni, hanno messo a fuoco una grammatica fotografica complessa.

3) *Il Pittorialismo*

La fotografia è un'arte o una semplice tecnica di riproduzione della realtà? Il dibattito ricompare alla fine del 1880 con il movimento pittorialista, che respinge il realismo e l'esattezza per una fotografia "artistica" ricercando la soggettività e "l'offuscamento" del disegno e della pittura. La sua preferenza va ad argomenti storici, mitologici, religiosi, paesaggistici, nudi accademici. È "un'avanguardia alla rovescia" i cui grandi maestri furono Robert Demachy, Alvin Langdon Coburn, Frank Eugene, Edward Steichen, Alfred Stieglitz.

4) *Nuove Visioni*

"Il nuovo fotografo", fenomeno tipicamente europeo, il cui trionfale arrivo è annunciato dalla critica degli anni Venti. È il cugino dell'uomo nuovo che l'Europa spera di vedere nascere dalle ceneri del Vecchio Mondo, nel periodo successivo alla Prima guerra mondiale. Quest'avanguardia fotografica, spesso politicamente impegnata all'estrema sinistra, è strettamente legata alla cultura urbana da cui ha origine: inquadrature dal basso verso l'alto, squilibri volontari della composizione dell'immagine, inquadrature insolite, deformazione e altre scoperte esaltano soprattutto il dinamismo e la modernità delle macchine e delle città, attraverso Moholy-Nagy, Umbo, El Lissitzky e Rodčenko.

5) *Fotogiornalismo*

Cartier-Bresson, Brassai, Capa, Koudelka, Lange, Weegee, Smith, Avedon sono fra le figure più famose della fotografia del XX secolo. L'opera di questi fotografi-autori nasce a partire dagli anni Trenta crescendo fino agli anni Cinquanta con e per la stampa illustrata in forte espansione. Grazie a essa, le loro immagini conoscono una diffusione senza precedenti.

6) *Surrealisti*

Si chiamano Man Ray, Dora Maar, Álvarez Bravo, Brassai, André Kertész, Henri Cartier-Bresson. Sono fra i più grandi nomi della fotografia del XX secolo. Nessuno di loro fa parte del gruppo surrealista. Ma, negli anni Trenta, le loro immagini incarnaeranno ciò che il Surrealismo ha di più intenso e vivo.

7) *Messe in scena*

La storia della fotografia non cessa di oscillare tra due poli. Da un lato, l'esplorazione del reale, al quale sembra naturalmente predestinata, dall'altro l'allestimento, l'invenzione, l'immaginario. Durante la prima metà del XX secolo, la fotografia è perlopiù realistica. Ma a partire dagli anni Sessanta, "la messa in scena fotografica" ritorna in primo piano, sotto l'influenza del cinema, del teatro o della scultura. Attraverso Ralph Eugene Meatyard, Duane Michals, Mac Adams, Cindy Sherman, Jeff Wall, Bernard Faucon, David Levinthal. Non si tratta più di osservare un momento di verità ma raccontare una storia.

8) *Nuova oggettività*

Nati nella Germania degli anni Trenta, Bernd Becher e sua moglie Hilla si lanciano in un'impresa strana: fare l'inventario fotografico di edifici industriali destinati a

scomparire: serbatoi d'acqua, silos, altiforni. Nello spazio di trenta anni, i Becher e i loro "allievi" trasformano radicalmente la pratica fotografica, influenzando sia la fotografia documentaria sia gli artisti loro allievi.

9) *L'intimità*

Fin dagli anni 1960, i fotografi cercano di sfuggire alla vocazione "oggettiva" del loro mezzo. Ma negli anni Ottanta, con Peter Beard, Nobuyoshi Araki, Nan Goldin e Antoine d'Agata, si spingerà la fotografia intimista al limite del voyeurismo e della trasgressione, l'apparecchio diventa "taccuino" del quotidiano, strumento d'introspezione, diario. Una dimensione autobiografica presente fin dall'inizio del secolo, con il lavoro di Jacques Henri Lartigue, che captava i momenti familiari della propria vita.

10) *Immagini trovate*

La fotografia ha dato vita a una nuova memoria visiva, fatta di miliardi di immagini. I fotografi se ne appropriarono e trasformeranno le immagini scattate rendendole l'argomento del loro lavoro. Dai fotomontaggi dadaisti allo stile duchampiano e audace di Sherrie Levine, il cui gesto artistico consisté nel firmare a suo nome opere di Walker Evans, di August Sander e di Aleksandr Rodčenko, tutta una corrente della fotografia si basa su un principio d'appropriazione.

The Many Lives of William Kleine, 2012

Intervista documentario sul fotografo più irriverente della storia della fotografia

Barbara Leibovitz, Obiettivo Annie Leibovitz, 2012

La sorella della nota fotografa ne racconta la vita e il lavoro.

Ben Shapiro, L'istante perfetto. Il mondo di Gregory Crewdson, 2012

Documentando tutte le fasi di realizzazione del progetto Beneath the Roses mostra il lavoro di Crewdson che per realizzare le sue foto allestisce veri e propri set cinematografici.

John Maloof e Charlie Siskel, Alla ricerca di Vivian Maier, 2013

Documentario sulla fotografa bambinaia di Chicago, costruito sulle interviste alle persone che la conobbero, e realizzato da colui che la scoprì e la fece conoscere al mondo.

Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Il sale della terra, 2014

Dedicato all'opera di Sebastião Salgado, racconta gli aneddoti che sono dietro la realizzazione delle sue foto. Il documentario permette di comprendere quanto sia difficile e nello stesso tempo importante il lavoro di testimoniare attraverso la fotografia alcuni episodi atroci che hanno caratterizzato la storia degli ultimi 40 anni.

Laura Israel, Don't Blink. Robert Frank, 2016

Documentario sulla vita e l'opera di Robert Frank, il fotografo svizzero trapiantato in America che nell'epoca della Beat Generation ha cambiato il modo di intendere il reportage sociale.

Fenton Bailey e Randy Barbato, *Mapplethorpe. Look at the Pictures*, 2016

Il documentario racconta la vita scandalosa del fotografo Robert Mapplethorpe attraverso l'accesso al suo archivio.